



Galleria Carlo Mazzi Tegna

Carlo Mazzi Giovanni Genucchi



I colori della terra dialogo tra due amici

23 aprile-25 giugno 2023

Galleria Carlo Mazzi
Via Cantonale 40 • CH 6652 Tegna

Orari:
ve 16.00 - 19.30
do 15.00 - 19.30

Su appuntamento
fino al 27 agosto

+41 (0)91 796 14 16
+41 (0)79 219 39 38

galleriamazzi@gmail.com
www.galleriacarlomazzi.com



In occasione del trentesimo anniversario
la Galleria Carlo Mazzi Tegna
ha il piacere di invitarla
all'inaugurazione della mostra

Carlo Mazzi Giovanni Genucchi

I colori della terra dialogo tra due amici

domenica 23 aprile alle ore 10.30

con un'introduzione delle storiche dell'arte
Diana Rizzi e Misia Bernasconi

La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Atelier Genucchi.
In occasione della mostra gli ateliers dei due artisti saranno aperti e visitabili.
A Tegna negli orari di apertura della mostra e su appuntamento, a Castro
su appuntamento (si veda <https://ateliergenucchi.ch/contatti>)



Il gruppo di artisti "La congrega", si riconoscono Carlo Mazzi (che spinge la carriola) e Giovanni Genucchi (quinto da sinistra)



Carlo Mazzi ritratto nel suo atelier da Armando Losa



Giovanni Genucchi nel suo atelier a Castro

La mostra che festeggia i 30 anni di attività della Galleria Carlo Mazzi a Tegna respira dell'Amicizia tra il pittore e ceramista Carlo Mazzi (1911-1988) e lo scultore Giovanni Genucchi (1904-1979). Le loro opere sono accomunate dall'impiego di colori caldi e patine naturali, le cui tonalità rimandano all'argilla, alla sabbia e alla creta, manifestamente evocative di una certa ruralità e con essa di quei valori e sentimenti limpidi e schietti come il rispetto, la dignità e l'amicizia. Le miscele terrose utilizzate da Mazzi negli impasti pittorici, così come la lavorazione della materia scultorea rifinita da calde velature in Genucchi riferiscono di un lavoro paziente, fondato sul mestiere dell'artigiano e praticato con grande sensibilità artistica. Ed è proprio nei colori della terra, così come nella rappresentazione di figure fattesi in entrambi viepiù sintetiche che va ricercata la chiave di lettura per riscoprire le affinità artistiche tra Carlo Mazzi e Giovanni Genucchi: forme e composizioni che rappresentano stati emozionali, descritti attraverso cromie calde e intensità dei toni che sono trasposizioni di sentimenti sinceri, in cui la stima e il rispetto reciproco è attestato da un dialogo costruttivo tra due linguaggi autonomi.

Carlo Mazzi, nasce a Tegna, dove risiede e lavora per tutta la vita se non per saltuarie permanenze all'estero a scopi formativi, è artisticamente autodidatta. Si avvicina alla pittura figurativa sin dagli anni Trenta e nel contempo dà avvio alla produzione di ceramica, che nel corso di un ventennio lo porta a raggiungere livelli elevatissimi. Tra il 1952 e il 1953 si forma come restauratore di affreschi grazie a Mario Rossi, acquisendo grandi capacità in questo settore e ottenendo in seguito importanti incarichi per il ricupero e restauro di affreschi nei monumenti storici del nostro paese. Nel frattempo la sua ricerca pittorica si indirizza viepiù verso l'astrattismo, evolvendo verso l'espressività dell'informale materico, in cui egli convoglia la tecnica del restauro e l'esperienza creativa degli smalti.

Giovanni Genucchi, nasce da una famiglia emigrante dalla Valle di Blenio a Bruxelles, rista per tutta la vita quell'intimo bisogno di creare: dapprima (1937-1949) a Bellinzona, poi, fino alla morte, a Castro, l'artista autodidatta plasma e patina i materiali della terra (il legno, la terra cruda, il gesso, la pietra naturale e artificiale) in volumi umani profani e sacri in origine espressivi infine slanciati verso la sintesi.

Il dialogo tra i due artisti nasce negli spazi della galleria, prosegue nel giardino, si estende negli atelier (a Tegna e a Castro) e termina nel cimitero di Tegna: un Cristo realizzato da Giovanni Genucchi, infatti, veglia sulla tomba dell'amico quasi a voler sigillare quel "vivo e scambievole affetto (...) ispirato (...) da affinità di sentimenti e da reciproca stima" (Amicizia, Treccani).

In copertina: Carlo Mazzi, "L'Universo", 1964, affresco su tavola, cm 99,5x99 - Giovanni Genucchi, "La siesta", s.d. gesso patinato, 34x31x14 cm

Con il sostegno di:



Comune di
Terre di Pedemonte



Ristorante Castelli



Ristorante
DA ENZO



Banca Raiffeisen Losone
Pedemonte Vallemaggia



IMPRESA COSTRUZIONI
ATGOBBI SA
INGEGNERIA DEL TERRITORIO



FOUNDAZIONE CULTURA
NEL LOCARNESE



Pro Centovalli
e Pedemonte